



Redazione centrale: c.da Lecco, 8 - 87030 Rende (Cs) • mail: [cultura@calabriaora.it](mailto:cultura@calabriaora.it)

**ACCLAMATO**

L'attore cosentino Francesco Reda (a sinistra) nei panni del commissario Giovanni Palatucci durante la sua performance di ieri sera al teatro Rendano di Cosenza

Il giovane artista ha portato in scena lo spettacolo "Briciole di luce"

(foto Morrone)

**COSENZA**

**P**ubblico elitario per lo spettacolo "Briciole di luce" di Giuseppe Sciacca in scena al teatro Rendano di Cosenza. Così come eletto era il protagonista della pièce. Il commissario di polizia Giovanni Palatucci rivive nei panni, negli occhi e nella forte volontà di ridargli una voce del giovane attore cosentino Francesco Reda. Giovane, ma non agli esordi o inesperto, anzi. Giovanni Palatucci salvò più di cinque mila ebrei durante il fascismo. «Questa commedia non vuole scoprire nulla che già non si sappia di quest'uomo, ma ha tentato solo di far proprio il suo insegnamento, la sua rettitudine morale», così si presenta. Nel foyer molti uomini dell'Arma, ma non per lavoro, per rendere omaggio al ricordo di un collega simbolo, icona del suo tempo. Siamo catapultati a Fiume, terra dimenticata da Dio. Ma non dai tedeschi. E' l'estate del 1939 e il gramofono suona "Voglio vivere così, col sole in fronte", quasi a esorcizzare lo scenario cupo e desolato delle guerre, e il nero delle divise fasciste. Si ferma il giradischi e il tenore Alessandro D'Acrista ci regala un breve cammeo, a sorpresa. «Questa non è la mia Italia», recita il commissario Palatucci per bocca di Reda. «Siete un angelo mandato dal cielo per vegliare su di noi», gli rispondono le persone fedeli, che gli stanno attorno. Il padre avrebbe voluto per il figlio una carriera da avvocato, «ma anche così posso aiutare la gente», un giovane Palatucci gli scrive in una lettera. «La polizia tra la gente», questo era il suo motto. Un uomo che prende coscienza del fatto che il suo Stato non è più parte di sé, che la legge vigente non è la sua legge, che quello del potere non è il suo mondo. «Volevo aiutare i più deboli, gli oppressi», dice. Una guerra contro mulini a vento, che si perpetua, ma che come una missione, è irrefrenabile. «La mia stessa sorte non ha più alcuna importanza, resta il dovere che la sorte mi ha assegnato», la voce di Reda legge emozionanti passi delle sue missive ai genitori. Un commissario "umano", persino innamorato, forte e sensibile allo stesso tempo, in crisi esistenziale tra ciò che gli si ordina di fare e ciò che sente di fare. E che farà. «Se togliamo loro anche i sogni, gli togliamo tutto», si legge anco-



# L'onestà morale dell'eroe Palatucci

A Cosenza applausi per la pièce "Briciole di luce" di Francesco Reda

**La commedia racconta la storia del commissario che salvò dalla barbarie nazista migliaia di ebrei**

ra, riferendosi agli ebrei, perseguitati. E' un personaggio senza tempo e senza luogo, quello di Palatucci, come eterni sono gli eroi. Un esempio d'indubbia moralità per chi detiene il potere, per gli uomini di Stato, che servono un Paese. L'opera di Palatucci può

e deve servire alle nuove generazioni di poliziotti. Sovvertire regole "sbagliate" e che gli stanno strette per salvare vite umane, rischiando la propria. Coraggioso, aiutante e impavido come il protagonista di un romanzo avventuroso, il commissario che diventa que-

**Pubblico elitario al teatro Rendano che ha incitato il giovane attore figlio della città dei Bruzi**

store punterà la pistola contro i soldati tedeschi. Pur conoscendo la punizione: fucilazione. La regia è quella di Natale Filice, la compagnia/ produzione di Antares e Pagliacci. Nel cast, tra gli altri, anche Stefania De Cola e

Mario Massaro. Morì a soli 36 anni Palatucci, in prigione. Medaglia d'oro al merito civile e servo di Dio, sicuramente fece la storia. Con un'ardente passione per la vita che in pochi hanno. Solo gli eletti, appunto. La stessa ardente passione che ha infuocato il palco, quella che c'hanno messo gli attori protagonisti in scena. Giovani di oggi che non dimenticano, e che fanno rivivere in briciole di luce, esempi di speranza per il genere umano.

**Nunzia Capitano**

• **ritagli** *Connubio famiglia lavoro? Niente di più facile. Cerco di stare il più vicino possibile ai miei figli, li vado a prendere all'asilo e sono una mamma presente. Perché la famiglia è al primo posto delle mie priorità*

**Federica Panicucci**

